

# ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

REGIONE CAMPANIA

e

ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL  
LAVORO/DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

finalizzato a sostenere l'attivazione e lo sviluppo dei Programmi del Piano  
Regionale della Prevenzione 2020-2025 :

a)Programma Predefinito 06 "Piano Mirato di Prevenzione"

b)Programma Predefinito 07 " Edilizia e Agricoltura"

c)Programma Predefinito 08 per le Linee "Cancerogeni Professionali e  
Patologie Muscolo-Scheletriche"

## Le parti

- REGIONE CAMPANIA, C.F.80011990639, con sede in Napoli, Centro Direzionale Isola C3 nella persona del Direttore Generale per la Tutela della Salute Prevenzione e Igiene Sanitaria e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale Avv. ANTONIO POSTIGLIONE
- ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO/DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA<sup>1</sup> Cod. Fisc. 01165400589 avente sede in Napoli, Via Nuova Poggioreale, 60/L Complesso Polifunzionale Torre 9, nella persona del Direttore Regionale dr. Daniele Leone

## Premessa

Il Piano nazionale della prevenzione (PNP) rappresenta la cornice comune degli obiettivi di molte delle aree rilevanti per la Sanità Pubblica.

Il PNP e i PRP svolgono un ruolo di governance e orientamento, favorendo il collegamento e l'integrazione tra le azioni previste da leggi, regolamenti, Piani di settore.

La vision del Piano prende spunto dai principali indirizzi delle istituzioni internazionali ed europee elaborati e adottati con il concorso dei diversi Paesi, tra cui l'Italia.

L'approvazione dell'**Agenda 2030** ha rappresentato una evoluzione verso un **approccio combinato**, in cui tutti gli obiettivi tengono conto degli **aspetti economici, sociali e ambientali** e mirano a porre fine alla povertà, restituire la dignità alle persone e, allo stesso tempo, a preservare la natura e l'ambiente. La **Dichiarazione di Ostrava** sottolinea la necessità di rafforzare l'impegno a livello internazionale e nazionale per migliorare le strategie di protezione dell'ambiente e prevenire/eliminare gli effetti avversi, i costi e le disuguaglianze delle condizioni che impattano sull'ambiente e sulla salute. Il PNP 2020-2025 rafforza una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente

---

(1) di seguito denominata Inail Direzione regionale Campania.

(**One Health**) che, riconoscendo che **la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi sono interconnesse**, promuove l'applicazione di un **approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato** per affrontare i rischi potenziali o già esistenti che hanno origine dall'interfaccia tra ambiente, animali-ecosistemi.

L'elemento strategico di innovazione del PNP 2020-2025, nonché della sua declinazione regionale, sta nella scelta di sostenere il **riorientamento di tutto il sistema della prevenzione** verso un "approccio" di Promozione della Salute, rendendo quindi trasversale a tutti i Macro Obiettivi lo sviluppo di strategie di **empowerment** e **capacity building** raccomandate dalla letteratura internazionale e dall'**OMS**, coerentemente con lo sviluppo dei principi enunciati dalla Carta di Ottawa.

Per agire efficacemente su tutti i determinanti di salute sono necessarie **alleanze e sinergie intersettoriali** tra forze diverse, secondo il principio della "Salute in tutte le Politiche" (Health in all Policies). L'intersectorialità si basa sul **riconoscimento della salute quale processo complesso e dinamico che implica interdipendenza tra fattori e determinanti personali, socioeconomici e ambientali**.

**Il Piano di Prevenzione Nazionale 2020-2025 basa l'azione quanto più possibile su prove di efficacia e sulla misura dei risultati** (valutazione di processo e di esito), avvalendosi dell'**Evidence-Based-Prevention (EBP)** attraverso le relative reti di strutture e professionisti a supporto). Esso investe sulla **messa a sistema in tutte le Regioni** dei programmi di prevenzione collettiva di provata efficacia (come vaccinazioni e screening oncologici) e di **linee di azione (Programmi "Predefiniti", vincolanti per tutte le Regioni) basate su evidenze di efficacia, buone pratiche consolidate e documentate, strategie raccomandate, nazionali e internazionali**.

**Le azioni trasversali sono azioni di sistema che contribuiscono "trasversalmente" al raggiungimento degli obiettivi di salute e di equità del PNP.**

Esse includono le azioni volte a rafforzare l'approccio intersettoriale e a perseguire **l'equità, la formazione e la comunicazione**.

Sul piano strategico va considerato che il cambiamento del mondo del lavoro, la mutevolezza e precarietà dei contratti, la femminilizzazione di alcuni settori, il lavoro notturno e su turni, le differenze di genere, l'inserimento e il reinserimento lavorativo di lavoratori con disabilità, l'utilizzo di nuove tecnologie (industria 4.0) richiedono **un approccio culturalmente diverso alle politiche di prevenzione e di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**. È necessario, pertanto, **adottare più efficaci e complessivi modelli di intervento**, come peraltro suggerito dal **Global plan of action-WHO** che, tra le altre cose, richiama la necessità di affrontare tutti gli aspetti della salute dei lavoratori attraverso **l'Healthy Workplace Model**.

**Attraverso 6 Programmi Liberi, oltre ai 10 Programmi predefiniti, il PRP 2020-25 include la quasi totalità degli interventi di promozione della salute e di prevenzione utili ad affrontare le criticità emerse dal profilo di salute di equità del piano.**

**La salute e sicurezza nei luoghi di lavoro vede riconosciuti all'interno del Piano ben 4 Programmi Predefiniti, di seguito elencati:**

**PP03** Luoghi di lavoro che promuovono salute

**PP06** Piano mirato di prevenzione

**PP07** Prevenzione in edilizia e agricoltura

**PP08** Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

Regione Campania e Inail hanno stipulato un accordo inteso a formalizzare l'impegno a collaborare alle azioni del Programma Predefinito 03 "Luoghi di Lavoro che promuovono salute", nonché alle azioni comprese nella Linea programmatica del PP08 "Stress Lavoro-correlato".

Pertanto, si chiede la sottoscrizione del presente documento, per estendere con gli stessi criteri e partecipazione alle linee programmatiche sopra descritte.

#### **Dato atto che**

- La *Regione Campania* - nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione prevede una rilevante interazione e cooperazione con vari stakeholder, per diffondere e sostenere i Programmi Regionali inerenti oltre agli accordi precedenti anche le linee P06 – P07 -P08
- la stipula di Accordi di Collaborazione con i diversi stakeholder, tra cui l'Inail Direzione Regionale Campania, è da configurare come alleanze strategiche, onde condividere e predisporre iniziative unitarie funzionali ai succitati Programmi;
- l'Inail in attuazione del d.lgs. 38/2000 e del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. ha tra i suoi obiettivi strategici la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- prevede un approccio intersettoriale, una proficua interazione tra la dimensione istituzionale (Regione/ASL) e le Parti Sociali (Aziende, Forze Sociali);

#### **TUTTO CIO PREMESSO E VALUTATO**

**LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

#### **Art. 1**

La premessa, gli indirizzi normativi e le considerazioni su richiamati sono parte integrante del presente Accordo di Collaborazione.

#### **Art. 2 - Oggetto e Finalità dell'Accordo di Collaborazione**

Il presente Accordo di Collaborazione, essendone l'oggetto rientrante compiutamente nelle finalità istituzionali delle parti, definisce la modalità di collaborazione tra la Regione e l'Inail Direzione Regionale Campania, collaborazione finalizzata a sostenere l'attivazione e lo sviluppo, sull'intero territorio regionale, dei Programmi

**PP06** Piano mirato di prevenzione

**PP07** Prevenzione in edilizia e agricoltura

**PP08** Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico.

#### **Art. 3 - Impegni delle parti**

La *Regione Campania* assume i seguenti impegni:

- predisporre la Documentazione Procedurale degli indirizzi regionali - DD.G.R.C. n° 600 del 28.12.2021/PP 3 - per l'attivazione dei Programmi PP06, PP07 e PP08 *Luoghi di Lavoro*, che deve contenere vari strumenti funzionale ai suddetti Programmi;
- configurare una piattaforma on-line regionale dedicata alle tre linee programmatiche del PRP onde:
  - assicurare l'offerta dei Programmi Predefiniti 06-07-08 e l'adesione delle *Aziende Pubbliche/Private*;
  - sviluppare sinergie tra le *Aziende Pubbliche/Private* e altri *Stakeholder* presenti in rete, condividendo metodi/strumenti inerenti ai succitati Programmi e facilitando lo scambio di esperienze;
  - assicurare un sistema di monitoraggio per acquisire i dati relativi alle azioni messe in campo, questionari somministrati ai lavoratori, report di rendicontazioni degli interventi realizzati dalle *Aziende Pubbliche/Private*;
- diffondere - tramite i propri canali di comunicazione (es. sito della Regione, piattaforma dedicata ai Programmi Predefiniti del PRP), l'U.O.D. n° 02 "Prevenzione e igiene sanitaria" e le AA.SS.LL. per i rispettivi territori di riferimento - la documentazione relativa ai Programmi 06-07-08 e le informazioni sulle iniziative che scaturiscono dal presente Accordo di Collaborazione;
- prevedere l'organizzazione di eventi - onde sensibilizzare i vari Stakeholder sul tema della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, promuovere i suddetti Programmi, favorire l'adesione delle *Aziende Pubbliche/Private*, sviluppare condivisioni su esperienze e risultati raggiunti - avvalendosi delle AA.SS.LL. territoriali di riferimento e altre figure professionali considerate opportune e funzionali;
- costituire e gestire l'elenco regionale comprendente le *Aziende Pubbliche/Private* che aderendo ai succitati programmi pianificano e realizzano gli interventi di *buone pratiche*. Tale elenco si articola in due sezioni:
  - la I sezione contiene le *Aziende Pubbliche/Private*, inviate con appositi elenchi dalle AA.SS.LL., che a seguito delle verifiche delle istanze, svolte dalle AA.SS.LL., risultano aderenti al Programma;
  - la II sezione contiene le *Aziende Pubbliche/Private*, inviate con appositi elenchi dalle AA.SS.LL., che hanno documentato l'attuazione delle buone pratiche, sono state oggetto di verifica e hanno ricevuto dalle AA.SS.LL. il parere favorevole per l'iscrizione alla II sezione dell'elenco regionale;
- attuare un corso di formazione rivolto ad una rappresentanza di operatori di ogni A.S.L. - afferenti a diverse Strutture - da coinvolgere nei Programmi oggetto dell'Accordo;
- realizzare un corso di formazione rivolto ai medici competenti sulla corretta sorveglianza sanitaria riferita alle Linee di rischio dei Programmi del PRP;
- assicurare, tramite ciascuna A.S.L., per il rispettivo territorio di riferimento, azioni preliminari di programmazione coerenti con le indicazioni dei due succitati indirizzi regionali a partire da:
  - individuazione di un Referente del Programma Aziendale;
  - costituzione di un tavolo di coordinamento territoriale del Programma, configurazione di gruppi di lavoro territoriali, nonché redazione del Programma dell'A.S.L.;
  - attuazione di un corso di formazione rivolto agli operatori dell'A.S.L.;
- garantire, per il tramite dell'A.S.L. territorialmente competente, a ciascuna *Azienda Pubblica o Privata* coinvolta nelle azioni di Piano:
  - l'offerta di corsi di formazioni dedicati ai gruppi di lavoro aziendali (sulle procedure) e ai medici competenti (sulla sorveglianza sanitaria);
  - il supporto metodologico e orientamento organizzativo nelle diverse fasi, quali: predisposizione del profilo di salute, progettazione e pianificazione interventi di buone pratiche, monitoraggio/verifica attività svolte, diffusione risultati;
- predisporre e rendere disponibili materiali e strumenti funzionali ai Programmi PP06-PP07-PP08 (nonché aggiornarli), quali: materiale comunicativo, strumenti per l'analisi di contesto, strumenti per la programmazione e rendicontazione interventi, schede di buone pratiche;
- assicurare un riconoscimento formale alle *Aziende Pubbliche/Private* - che hanno realizzato lo standard minimo di buone pratiche previste dalla specifica linea di Programma - tramite una certificazione ad hoc rilasciata dalla Regione Campania.

L'**Inail - Direzione regionale Campania** assume i seguenti impegni:

- diffondere - tramite i propri canali di comunicazione (es. il rispettivo portale web) - la documentazione relativa ai Programmi PP06 PP07 PP08 e le informazioni sulle iniziative che prendono forma dal presente Accordo di Collaborazione;
- collaborare alle azioni volte a favorire le adesioni ai Programmi sopra citati da parte delle *Aziende Pubbliche/Private*, con il coinvolgimento di altri *stakeholder*;
- collaborare alla programmazione dei corsi di formazione, promossi dalla Regione Campania, funzionali ai Programmi;
- assicurare azioni di sensibilizzazione verso le rispettive Unità Operative/Uffici territoriali/locali onde favorire la collaborazione delle stesse con le AA.SS.LL., dei relativi territori di riferimento, nell'ambito delle azioni di programmazione previste dalle Aziende Sanitarie funzionali ai Programmi;

#### **Art. 4 - Referenti dell'Accordo di Collaborazione**

Il presente Accordo di Collaborazione prevede la designazione di un referente, per ciascuna delle due parti, per i Programmi Predefiniti:

**PP06** Piano mirato di prevenzione

**PP07** Prevenzione in edilizia e agricoltura

**PP08** Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico.

- il dott. Rocco Graziano, già referente regionale dei Programmi Predefiniti 06-07-08 del PRP 2020-2025, quale referente della Regione Campania;
- un rappresentante indicato dal Presidente Regionale
- Il Direttore regionale Inail o suo delegato

I referenti dell'Inail Campania sopra indicati partecipano, quale componenti, ai lavori dei rispettivi Tavoli di Coordinamento Regionale (istituiti con Decreto Regionale) :

**PP06** Piano mirato di prevenzione

**PP07** Prevenzione in edilizia e agricoltura

**PP08** Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico.

I succitati Tavoli di Coordinamento Regionale vedono la presenza di varie soggettività, quali: funzionari regionali dell'U.O.D. 50.04.02 e di altre UU.OO.DD. coinvolgibili, referenti delle AA.SS.LL. dei succitati rispettivi Programmi, referenti di stakeholder con cui la Regione ha firmato Accordi di Collaborazione.

I succitati referenti, individuati rispettivamente dalla Regione Campania e dall'Inail Campania, congiuntamente per i rispettivi due succitati Programmi, hanno il compito di:

- sostenere lo svolgimento degli impegni, assunti dalle rispettive parti con il presente Accordo di Collaborazione, relativamente ai due suddetti Programmi;
- verificare le eventuali necessità di coinvolgere ulteriori componenti afferenti ai sistemi, nei rispettivi Tavoli di Coordinamento;
- redigere rapporti sullo stato di avanzamento delle azioni attivate e sui risultati raggiunti, in base a quanto previsto dal presente Accordo di Collaborazione, per quanto attiene rispettivamente ai tre succitati Programmi, da inviare congiuntamente alle rispettive parti;

- elaborare (con la partecipazione anche di altre soggettività presenti nei Tavoli di Coordinamento Regionale dei Programmi considerati) dei testi di riflessione - su esperienze/attività svolte e sui risultati raggiunti nel territorio regionale, nell'ambito degli specifici tre suddetti Programmi - da inserire nei rispettivi siti/portali WEB istituzionali.

#### **Art. 5 - Trattamento dei dati**

Tutti i dati e le informazioni di carattere personale, amministrativo, scientifico/di ricerca, educativo/formativo e comunicativo/divulgativo - di cui la Regione Campania e l'Inail Campania entreranno in possesso nello svolgimento delle attività - sono riservati e verranno trattati per le finalità strettamente necessarie all'esecuzione del presente Accordo e nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali e sensibili, secondo quanto previsto dal Regolamento europeo 2016/679 e del decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101.

#### **Art. 6 - Modifiche**

Qualsiasi eventuale modifica al presente Accordo di Collaborazione richiede il consenso di entrambi i firmatari, tramite l'approvazione e la stipula di un nuovo atto integrativo nella persona dei rispettivi rappresentanti.

#### **Art. 7 - Oneri Finanziari**

Il presente Accordo di Collaborazione non comporta oneri finanziari a carico delle parti firmatarie.

#### **Art. 8 - Durata dell'Accordo di Collaborazione**

Il presente Accordo di Collaborazione ha validità, salvo eventuale proroga, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e fino a tutta la durata del Piano Regionale della Prevenzione.

L'Accordo di Collaborazione può comunque essere risolto anticipatamente da una delle Parti, per sopraggiunte esigenze istituzionali o altre necessità, previo preavviso di almeno tre mesi dalla scadenza del periodo in corso, ovvero un diverso preavviso qualora ciò sia reso necessario per sopraggiunte disposizioni normative.

#### **Art. 9 - Controversie**

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione del presente Accordo di Collaborazione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, il Foro competente è quello di Napoli.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Regionale  
INAIL Campania  
dr. Daniele Leone

.....

Il Direttore Generale per la Tutela Salute  
Prevenzione e Igiene Sanitaria e Coord.to S.S.R.  
avv. ANTONIO POSTIGLIONE

.....